

La 5^a revisione AI

La 5^a revisione dell'AI ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione dei disabili risanando al contempo le finanze dell'assicurazione invalidità. Conformemente al principio della «priorità dell'integrazione sulla rendita», l'AI ha in primo luogo il compito di prevenire, ridurre o eliminare l'invalidità mediante adeguati provvedimenti d'integrazione. La 5^a revisione, accolta da Popolo e Cantoni nella votazione popolare del 17 giugno 2007 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2008, ha rafforzato questi provvedimenti con l'introduzione di tre nuovi strumenti: il rilevamento tempestivo e l'intervento tempestivo, che permettono d'agire più rapidamente, e i provvedimenti di reinserimento.

I nuovi provvedimenti a sostegno dell'integrazione

1) Il rilevamento tempestivo

Il rilevamento tempestivo ha lo scopo di individuare il più rapidamente possibile le persone che rischiano di diventare invalide, evitando così la cronicizzazione dei loro problemi di salute. L'intervento tempestivo è uno strumento che permette all'AI di prendere rapidamente provvedimenti per impedire che persone parzialmente o totalmente incapaci al lavoro perdano il loro impiego. In caso d'incapacità al lavoro di almeno 30 giorni consecutivi o di ripetute assenze nel corso dell'anno, l'assicurato stesso, il suo rappresentante legale o il datore di lavoro possono comunicare all'AI i dati personali necessari al rilevamento tempestivo. La comunicazione può essere effettuata anche dal medico curante e dalle assicurazioni sociali o private coinvolte.

2) L'intervento tempestivo

Non appena l'ufficio AI ha ricevuto la richiesta, i suoi specialisti possono intervenire rapidamente e senza complicazioni burocratiche prendendo misure atte se possibile ad evitare che l'assicurato perda il suo impiego o a far sì che possa trovarne uno nuovo. Sulla base di un'analisi approfondita della situazione è elaborato un piano d'integrazione. I provvedimenti concreti sono fissati per iscritto in un accordo sugli obiettivi. Possono essere prese le misure seguenti: adeguamento del posto di lavoro, corsi di formazione, collocamento, orientamento professionale, riabilitazione socioprofessionale, provvedimenti d'occupazione. L'intervento tempestivo dura di regola sei mesi, dal ricevimento della richiesta da parte dell'ufficio AI alla decisione di principio sulla via da seguire (integrazione o rendita).

3) I provvedimenti di reinserimento

I nuovi provvedimenti di reinserimento introdotti dalla 5^a revisione hanno lo scopo specifico di agevolare l'integrazione o reintegrazione dei disabili psichici potenzialmente capaci di provvedere a sé stessi, ma non ancora in grado di partecipare a provvedimenti d'integrazione professionale. Le misure concrete previste sono il ripristino della resistenza psico-fisica, il potenziamento progressivo della prestazione lavorativa, il lavoro di transizione e il reinserimento a contatto con l'economia con sostegno sul posto di lavoro.

Gli incentivi per i datori di lavoro

Gli imprenditori possono contribuire attivamente a mantenere i disabili sul mercato del lavoro, sia intervenendo senza indugi per impedire che un problema di salute si cronicizzi sia assumendo personale disabile.

Affinché gli imprenditori che assumono disabili non siano penalizzati, ma ricompensati, la gamma di incentivi è stata estesa. Durante il periodo d'introduzione e avviamento, l'assicurazione invalidità può concedere prestazioni sotto forma di complemento salariale. Se, dopo l'assunzione, un assicurato ridiventa inabile al lavoro e i contributi che il datore di lavoro deve versare alla previdenza professionale e all'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia aumentano, l'imprenditore può avere diritto a un'indennità a compensazione della differenza.

È infine prevista un'indennità per i datori di lavoro che consentono ai loro dipendenti disabili di sottoporsi a provvedimenti d'integrazione nella loro impresa.

Provvedimenti di risparmio mirati

La 5^a revisione ha introdotto misure di risparmio socialmente sostenibili destinate a ridurre sensibilmente le uscite dell'AI. In particolare:

- Sono state soppresse e sostituite da assegni per grandi invalidi d'importo più elevato le rendite complementari versate ai coniugi dei beneficiari di una rendita AI (per le nuove rendite, le rendite complementari erano state soppresse già nel 2004).
- Dal 2008 nel calcolo delle nuove rendite non è più considerato il supplemento di carriera, con il quale si era precedentemente voluto tener conto degli aumenti di stipendio teoricamente ancora possibili per gli assicurati divenuti invalidi a meno di 45 anni.

Conseguenze finanziarie

I nuovi provvedimenti di reinserimento e reintegrazione introdotti dalla 5^a revisione permetteranno a lungo termine di ridurre le uscite dell'AI. Nel loro complesso, i provvedimenti della revisione consentono già ora una riduzione delle uscite di circa mezzo miliardo l'anno in media: grazie ad essi si è potuto stabilizzare il deficit dell'assicurazione invalidità, ponendo così un freno alla crescita del suo debito globale.

Informazioni

Angela FÜRER, Settore Gestione strategica II, Ambito AI, Ufficio federale delle assicurazioni sociali, tel. 031 322 90 25, e-mail sekretariat.iv@bsv.admin.ch

Per maggiori informazioni

- <http://www.ufas.admin.ch>
- <http://www.ahv-iv.info>